

LINGUA E CULTURA LATINA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lingua

Al termine del percorso lo studente dovrà aver acquisito una padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali. Al tempo stesso, attraverso il confronto con l'italiano e le lingue straniere note, dovrà aver acquisito la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con le altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto.

Letteratura

Al termine del quinquennio lo studente dovrà conoscere, principalmente attraverso la lettura in lingua e in traduzione, i testi fondamentali della latinità, in duplice prospettiva, letteraria e culturale. Dovrà cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea e saper individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici. Dovrà, inoltre, essere in grado di interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica, e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Primo Biennio

Alla fine del primo biennio lo studente dovrà leggere in modo scorrevole; conoscere la morfologia di nome, aggettivo, pronome e verbo; le strutture essenziali della sintassi del periodo, presentate in parallelo alla morfologia; il lessico di base con particolare attenzione alle famiglie semantiche e alla formazione delle parole. La trattazione teorica, incardinata sulla tradizionale morfosintassi, dovrà essere agile e funzionale, privilegiando gli elementi linguistici chiave per la comprensione dei testi; si darà spazio al continuo confronto con la lingua italiana.

Primo anno

Lo studente dovrà essere in grado di:

saper leggere correttamente;

usare il dizionario con una certa padronanza;

comprendere e tradurre un testo latino individuando gli elementi morfologici e sintattici e gli elementi di connessione testuale;

conoscere le modalità per riformulare il testo secondo le regole di produzione dell'italiano.

Secondo anno

Lo studente dovrà aver completato lo studio della morfologia e del verbo; avrà conosciuto l'impianto della *consecutio temporum* e la sua applicazione nelle principali proposizioni subordinate.

L'azione didattica mirerà poi a promuovere la capacità di cogliere lo sviluppo del senso storico, nel recupero del rapporto di continuità e alterità col passato e il rapporto tra italiano e latino rispetto al lessico, alla sintassi e alla morfologia.

Secondo Biennio e Quinto Anno

Lingua

Lo studente consolida le competenze linguistiche attraverso la riflessione sui testi d'autore proposti alla lettura dal percorso storico letterario. In particolare lo studente acquisirà dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della poesia, della retorica, della politica, della filosofia, delle scienze; saprà cogliere lo specifico letterario del testo e riflettere sulle scelte di traduzione, sia proprie sia di traduttori accreditati.

Letteratura

Lo studente dovrà comprendere il senso dei testi e coglierne la specificità letteraria e retorica; interpretarli usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto; apprezzarne il valore estetico; cogliere l'alterità e la continuità tra la civiltà latina e la nostra.

OBIETTIVI MINIMI

Primo biennio

- Conoscenza degli elementi essenziali della morfologia e sintassi latina
- Uso corretto del dizionario
- Riconoscimento degli elementi essenziali della proposizione e comprensione accettabile del testo latino

Secondo biennio e quinto anno

- Conoscenza della morfologia e della sintassi latina
- Individuazione dei costrutti fondamentali del testo latino, anche d'autore, e loro resa accettabile in italiano
- Conoscenza dei principali autori e testi della letteratura latina

CONOSCENZE

Si danno linee generali per lo svolgimento del programma, la cui scansione dipenderà comunque dal testo adottato.

Primo Biennio

Primo anno

nozioni fondamentali di fonetica
il verbo (forma attiva e passiva)
il nome e la sua flessione
l'aggettivo anche nel grado comparativo e superlativo
i pronomi principali: personali, possessivi, determinativi e dimostrativi
i principali complementi
le proposizioni causali e temporali con l'indicativo
eventuale introduzione di alcuni dei costrutti più frequenti (proposizioni infinitive, finali, *cum* narrativo, relative) secondo l'ordine proposto dal testo adottato

Secondo anno

il verbo: completamento dello studio dei modi
coniugazione anomala, il verbo deponente e semideponente
completamento dello studio dei pronomi
i numerali e il calendario romano
L'impianto della *consecutio temporum* e le subordinate infinitive, finali, interrogative dirette e indirette.
Le subordinate concessiva e consecutiva
approfondimento e studio dei costrutti più frequenti diversi rispetto all'italiano finalizzati alla lettura dei testi (ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastiche attiva e passiva, uso dei participi);
lettura e traduzione di brani adeguati allo sviluppo delle conoscenze linguistiche acquisite, eventuale lettura di passi in traduzione che favoriscano l'accesso alla cultura latina.

Secondo Biennio

Lingua

Sintassi dei casi

Sintassi del verbo: uso dei modi verbali con particolare riguardo ai congiuntivi indipendenti.

Sintassi del periodo: il periodo ipotetico, il discorso indiretto, l'attrazione modale e altri fattori perturbanti.

Letteratura

Fermo restando che lo svolgimento del programma sarà sempre modulato in relazione alla classe, alle scelte specifiche del docente, alla possibilità di raccordi interdisciplinari con altre materie, si danno le seguenti indicazioni generali.

Saranno presentati testi sia in latino sia in traduzione, in relazione alle competenze della classe. Pur essendo evidente, infatti, che la conoscenza diretta dei testi risulta imprescindibile per accostarsi agli autori e coglierne le particolarità stilistiche ed espressive, si deve anche riconoscere che solo integrando i passi letti in lingua con altri in traduzione, magari con testo a fronte, si può arrivare ad avere un quadro sufficientemente articolato del loro pensiero.

La delimitazione cronologica non implica che si debba necessariamente seguire una trattazione diacronica. Acquisiti gli indispensabili ragguagli circa il contesto storico di autori e opere, lo studio della letteratura latina può essere proficuamente affrontato anche per generi letterari o per temi, in modo da valorizzare anche la prospettiva comparatistica (per esempio fra italiano e latino).

Primo anno

Dalle origini all'età di Cesare

Cenni sulle origini della letteratura latina, con particolare attenzione al rapporto di dipendenza-emulazione con quella greca.

Plauto

La penetrazione della cultura ellenistica a Roma: Catone, il “circolo degli Scipioni”, Terenzio
I *poetae novi* e Catullo

Cesare

Sallustio

Lo studio di Lucrezio, che per ragioni storiche dovrebbe essere affrontato in terza, può, a giudizio del docente, essere rimandato alla quarta, quando gli alunni saranno in possesso delle necessarie conoscenze filosofiche, o alla quinta, se si riterrà di trattarlo in parallelo con Leopardi.

Se le circostanze lo permetteranno, può essere opportuno introdurre la figura di Cicerone oratore in particolare le *Catilinarie* con il parallelo con Sallustio e trattare solo in quarta gli aspetti più prettamente filosofici.

Secondo anno

Cicerone (eventualmente l'oratoria, retorica, politica, filosofia)

L'età di Augusto

Virgilio

Orazio

La poesia elegiaca

Livio

Quinto Anno

L'età imperiale dalla dinastia Giulio-Claudia ad Adriano

Seneca

Petronio

Lucano

Tacito

Percorsi a scelta tra i seguenti autori, con eventuale inclusione di testi di autori delle età precedenti:

Persio

Giovenale

Marziale

Quintiliano

Apuleio

Eventuale studio della Letteratura latina Cristiana

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche, sia scritte sia orali, consentono ai docenti di monitorare le conoscenze e le competenze acquisite dagli allievi e di valutare l'efficacia dell'azione didattica.

Nel corso dell'anno saranno svolte almeno due prove, di cui una orale, nel primo periodo didattico (trimestre); almeno tre prove, di cui almeno una orale, nel secondo periodo didattico (pentamestre).

Primo Biennio

La valutazione terrà conto dei risultati raggiunti dai singoli alunni rispetto ai livelli di partenza e in relazione agli obiettivi indicati per la disciplina. Si considerano elementi significativi l'assiduità nello studio, la serietà, la partecipazione, l'impegno, la volontà di approfondire e definire concretamente le tematiche.

I criteri di valutazione: pertinenza, precisione, coerenza delle risposte, corretta definizione ed elaborazione dei contenuti.

Orale: si possono progettare prove di varia natura tanto in forma orale quanto in forma scritta.

L'interrogazione tiene conto

- della traduzione del testo,

- delle capacità di analizzare il testo in termini morfosintattici e lessicali

Le prove valide per l'orale ma somministrate in forma scritta vertono principalmente su conoscenze e abilità (ad esempio test di verbi dal latino e dall'italiano, esercizi sulle declinazioni, applicazione delle regole di morfosintassi ...).

Vengono svolte anche interrogazioni brevi dal posto per accertare l'assiduità dello studio, l'attenzione e la partecipazione alle lezioni.

Scritto: lo strumento principale per la valutazione delle conoscenze della morfosintassi e del lessico del latino è la traduzione di un brano dal latino all'italiano, finalizzata non tanto alla rapidità di traduzione, quanto alla riflessione sulla lingua. Per questo motivo i testi proposti non dovranno superare le dieci righe in carattere Verdana corpo 10.

Nella valutazione di tale prova si tengono presenti:

la comprensione del senso

la correttezza morfologica, sintattica e lessicale

la resa adeguata in italiano

la completezza del testo tradotto

Secondo Biennio E Quinto Anno

Secondo Biennio

Scritto

La versione dal latino, importante per saggiare le competenze linguistiche degli studenti, costituirà nel primo anno la tipologia di verifica prevalente. Ad essa si potranno affiancare prove di varia tipologia, come analisi del testo (con o senza traduzione a fronte), traduzioni contrastive e altre prove che permettano di valorizzare negli alunni conoscenze, competenze e capacità diverse.

Orale

Le prove orali consistono in interrogazioni e/o questionari scritti secondo la tipologia della terza prova dell'esame di stato

Quinto Anno

Scritto

Le tipologie possibili sono: analisi del testo, compiti di letteratura (questionari secondo la tipologia della terza prova dell'esame di stato, saggi brevi), traduzioni contrastive, versioni dal latino.

Orale

Le prove orali consistono in interrogazioni e/o questionari scritti secondo la tipologia della terza prova dell'esame di stato

Valutazione

Concorreranno ad una valutazione positiva: le competenze linguistiche e lessicali, la capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti, la capacità di collegamenti anche interdisciplinari, la sicurezza e proprietà terminologica nell'esposizione.

Il livello di sufficienza corrisponderà a una comprensione globale del senso e della struttura dei testi studiati, alla conoscenza degli argomenti nei loro aspetti principali, ad un'esposizione corretta.

Per le prove di letteratura del secondo biennio e del quinto anno sarà adottata la griglia concordata per la terza prova dell'esame di stato; per le traduzioni si potrà utilizzare la griglia predisposta dal dipartimento.

Liceo Scientifico "G. Castelnuovo"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LATINO

INDICATORI		PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO	COMPETENZE	VOTO INDICATORE
A	Comprensione del testo	3	1	Comprensione lacunosa e/o con gravi fraintendimenti	
			2	Comprensione complessivamente corretta della maggior parte del testo, pur con inesattezze	
			3	Comprensione corretta e completa	
B	Individuazione delle strutture morfosintattiche	3	1	Gravi e numerosi errori di morfosintassi	
			2	Riconoscimento, anche parziale, delle principali strutture morfosintattiche	
			3	Piena padronanza nel riconoscimento delle strutture morfosintattiche	
C	Codificazione del testo in italiano	3	1	Mancata o incompleta corrispondenza lessicale e sintattica tra testo latino e traduzione italiana	
			2	Accettabile corrispondenza lessicale e sintattica tra testo latino e traduzione italiana, pur con inesattezze	
			3	Completa corrispondenza lessicale e sintattica tra testo latino e traduzione italiana	
D	Significativo apporto interpretativo nella resa italiana	1	0	Assenza di significativi apporti interpretativi nella resa italiana	
			1	Significativi apporti interpretativi nella resa italiana	
VOTO COMPLESSIVO					